

Dalle Stanze del Vaticano  
li 14. Marzo 1823.

36070.

378

79

Il Cardinal Decano Segretario di Stato,

che altra volta con nota del  
18. Del passato Novembre n.  
36070. Frattemente vostra l'occasione  
sull'oggetto di uno steccato che  
il Sig. Principe di Scobiano  
rappresentò essersi fatto apporre  
dal Sig. Direttore della Reale  
Accademia di Francia in Roma  
fra il muro di Villa Medici,  
e l'altro di Villa Ludovisi, e  
costretto di ritornare sullo  
stesso argomento.

Il Sig. Principe querelandosi di un atto  
arbitrario che potrebbe ripetersi  
in lesione dei diritti tanto di  
particolari utenti della Via  
Pinciana intermedia fra le  
emarginate Due Ville, quanto  
della Sovranità, cui appartiene  
il Dominio esclusivo delle pub-  
bliche Strade, Peindora che si  
conosca dal Sig. Direttore che  
egli non ha il diritto di ripetere  
in avvenire consimili atti, dei  
quali l'altronde rimarrebbe  
responsabile avanti i Tribunali.

Il Sig. Principe  
di Scobiano  
rappresentò  
essersi fatto  
apporre  
dal Sig. Direttore  
della Reale  
Accademia di  
Francia in  
Roma

Sig. Duca di Laval-Montmorency  
Ambasciatore straordinario  
di S. M. Cristianissima



37865

(spazio)

Pontifici, e chiede perciò che il  
 medesimo Sig. Direttore si  
 dichiari con un Rescritto di essere  
 alieno da una eguale immunità  
 - ne di Secolo, e che seguiti una  
 persona legale che riceva le  
 citazioni, e lo Difenda analogo-  
 - mente alle leggi.

Il sottoscritto riconoscendo una tale  
 istanza condona alle leggi,  
 non può dispensarsi dall  
 interessare l' Eccellenza Vostra  
 a dire le disposizioni occorrenti  
 onde per fine colla di lei  
 autorità a quella Disputata  
 contestazione, ed ha intanto  
 l'onore di rimoverle le pro-  
 - teste della sua più Distinta  
 considerazione.

Gm Cari. della Somaglia